



Martedì 4 marzo 2014, ore 18

Museo del Jazz

Andrea Gaggero presenta

“Duke Ellington '50 –'60”

Nuovo appuntamento, al Museo del Jazz, con la grande musica afroamericana. Di scena uno dei protagonisti assoluti nella storia di questa musica, Duke Ellington.

Andrea Gaggero, profondo conoscitore della storia del jazz, didatta e collezionista, ha

Mentre è assai noto il contributo fondamentale fornito alla storia del jazz da Ellington negli anni Trenta e Quaranta, e a partire dalla fine degli anni Venti, i periodi successivi restano un po' in ombra, nonostante il geniale direttore d'orchestra, pianista, compositore abbia continuato a sfornare capolavori e a girare il mondo con le sue scintillanti orchestre, “usate” come un pittore usa la tavolozza di colore, e costruendo i brani sulla personalità artistica dei propri solisti.

Nella serata di stasera, tra e altre curiosità e “chicche” ben di rado viste, assisteremo a un “dietro le quinte” a Zurigo nel 1959, con la sigla dell'orchestra affrontata dal grintoso trombettista Cootie Williams, all'esecuzione del Tema di Otello dalla suite ***Such Sweet***

Thunder, considerata unanimamente uno dei vertici di Ellington negli anni Cinquanta. Del 1965 la rara versione di **David Danced Before The Lord**, ripresa nella Grace Cathedral di San Francisco, vocalist solista Jon Hendrick, Bunny Briggs impegnato nella danza tip tap. Ed ancora **Heaven**, registrato in Svezia nel 1969, uno dei vertici dell'eccellente **Secondo Concerto Sacro**: con la voce di Alice Babs, ed il sax contralto di Johnny Hodges in primissimo piano.

Altri grandi musicisti presenti nei filmati ellingtoniani: Ray Nance, Russell Procope, Paul Gonsalves.